

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DEL 28/02/2007

N° 64

OGGETTO:

Variante Piano di Bacino Ambito 5 Prino Caramagna Piano approvato con D.C.P. n. 8 del 30.1.2003. Approvazione modifica alle tavole di piano n. 12 - Carta della pericolosità.

L'anno DUEMILASETTE, addì VENTOTTO del mese di FEBBRAIO alle ore 15:00 in Imperia, in una Sala posta nel Palazzo della Provincia, previo esaurimento delle formalità di legge, si è riunita la GIUNTA PROVINCIALE, con la partecipazione dei Signori:

NOMINATIVO	PRESENTE	ASSENTE
GIULIANO GIANNI	X	
AMADEO FRANCO	X	
BALLESTRA GIOVANNI	X	
BELLOTTI ALBERTO	X	
DELLERBA LUIGINO		X
PORRO MARIANO	X	
RAINERI GIACOMO	X	
SOLERIO FRANCO	X	
VEZIANO DANILO	X	
TOTALE	8	1

Interviene e partecipa alla seduta il DOTT. NEGRO GIORGIO - Segretario Generale.

L'Avvocato GIULIANO GIANNI - Presidente, assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Su proposta dell'Assessore F. SOLERIO, relatore;

Visto il parere favorevole, allegato, quale parte integrante, all'originale della presente deliberazione, dei responsabili del Servizio interessato e di Ragioneria, espresso in merito alla regolarità tecnica e contabile, in ossequio a quanto stabilito dall' art. 49, 1° comma D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Premesso che :

- Con D.C.P. n° 8 del 30/01/2003 è stato approvato il Piano di Bacino Stralcio per la Difesa Idraulica ed Idrogeologica dei T.Prino-Caramagna Ambito n. 5 - L.R. N.18 / 1999 Art.97 e D.L. 180/98 (convertito con Legge 267/98)
- Con D.G.P. n°244 del 21.04.04 è stato approvato il Piano di bacino dell'ambito 5 a seguito parere vincolante CTR.
- Il Dott.Geol. Lionello Belmonte in nome e per conto del Sig Giuseppe VANGELI ha presentato, con prot. n. 42262 del 14.08.2006, una richiesta di variante al Piano di Bacino, in Comune di Dolcedo, finalizzata alla ripermimetrazione di tre aree in destra orografica del rio Martin affluente del Torrente Prino. L'istanza richiede il declassamento di due aree da Pg3A a Pg2, il parziale declassamento di un'area da Pg3A a Pg2 ed il declassamento di un'area da Pg4 a Pg2.
- con prot.n0046521 del 12.09.2006 è stato inviato l'avvio al procedimento ai sensi dell'art.8L241/90 con richiesta di integrazione
- L'indagine geologica di maggior dettaglio, a firma del Dott.Geol Lionello Belmonte, corredata da dieci scavi geognostici, contiene le seguenti considerazioni:
 - il pendio oggetto di indagine è caratterizzato da una acclività medio bassa con inclinazione del pendio compresa tra i 5° ed i 15° a seconda dei luoghi. L'area è altresì in gran parte modellata con terrazzamenti sostenuti da muri a secco;
 - I pozzetti geognostici eseguiti all'interno di due aree classificate Pg3A evidenziano che la coltre di copertura non supera in quei punti i 2 metri di potenza;
 - il substrato roccioso è costituito dalle marne del Flysch di SanRemo intensamente fratturate. Le giaciture delle bancate di roccia nei pozzetti geognostici e nelle aree al contorno risultano costantemente a traverpoggio e reggipoggio con valore dell'inclinazione intorno a 35°-45°;
 - sono stati individuati tre orizzonti:0,00-0.80= terreno vegetale, 0.80-1.50/2.00.= argille e limi con ghiaie; oltre substrato flyschioide roccioso;
 - nell'area non sussistono processi morfologici in atto;
 - La relazione geologica è corredata da tre sezioni geologiche e da valutazioni sulla stabilità dell'area, basate, in assenza di verifiche di stabilità, sul rilevamento di campagna e sulla stratigrafia dedotta dall'esecuzione dei pozzetti geognostici.
- con prot. n° 0054063 del 19.10.2006 è stata inviata l'integrazione a firma del Dott. Lionello Belmonte con la proposta di ripermimetrazione in zona Pg2 delle aree classificate Pg3A e Pg4;
- A seguito dell'esame dei contenuti delle relazioni geologiche di dettaglio e di quanto emerso in sede di sopralluogo si evidenzia che:

- l'andamento delle stratificazioni marnose, intervallate da livelli scistosi, si presenta in loco con giacitura generalmente sfavorevole rispetto all'andamento del pendio (franappoggio) con angolo di inclinazione da uguale a maggiore rispetto all'andamento del versante;
- l'acclività del pendio varia da dai 5°-15° fino raggiungere i 45° nei punti più acclivi;
- nella parte di aree oggetto di indagini geognostiche attualmente classificate Pg3A, le informazioni di dettaglio relative alla potenza della coltre di copertura dedotte dai pozzetti geognostici, unitamente alla bassa acclività del versante evidenziano che non sono presenti indicatori geomorfologici in atto che individuino livelli di pericolosità assimilabile a quello di una frana quiescente. Tuttavia, viste le condizioni di giacitura a franappoggio con inclinazione superiore a quella del pendio e considerata la presenza di livelli scistosi nei ritmi sedimentari, non si può escludere la permanenza di una certa pericolosità, di talchè non si può eccedere, in declassifica, oltre Pg3B. Quanto sopra è anche riferibile alla piccola area Pg3A inframmezzata alle aree di Pg3A di maggiori dimensioni;
- le indagini geognostiche sono state concentrate nelle porzioni di versante a minor acclività, mentre non risultano indagate le porzioni più acclivi del versante attualmente classificate Pg3A, nelle quali dal sopralluogo sono emerse condizioni di pericolosità più levate dovute alla maggiore pendenza, alla maggior potenza delle coltri di copertura ed alla presenza di più marcate incisioni della rete idrografica minore;
- l'area attualmente classificata Pg4 non è oggetto di indagini geognostiche. Allo stato attuale sono evidenti condizioni di degrado della coltre di copertura che poggia su una superficie di strato avente lo stesso angolo di inclinazione del versante. Alle condizioni geologiche sfavorevoli si aggiunge il degrado dei vecchi muri in pietra a secco di sostegno delle fasce e la presenza di fenomeni di ruscellamento superficiale delle acque meteoriche in parte convogliate anche dalla soprastante viabilità. Dette condizioni presuppongono il mantenimento dell'area nella attuale classificazione Pg4;

Considerato che :

- Sulla base dei contenuti delle relazioni geologiche di dettaglio e delle risultanze del sopralluogo emerge la possibilità di parziale accoglimento dell'istanza di ripermetrazione con conseguente riclassificazione delle aree oggetto di indagini geognostiche ed a minor acclività in zona Pg3B, mantenendo le restanti parti di versante nei rispettivi ambiti di classificazione
- l'art. 25 del Piano di Bacino Stralcio approvato attribuisce alla Giunta Provinciale la competenza delle modifiche puntuali, acquisito il parere del C.T.P., parere espresso con voto n°999 del 16.11.2006;
- tale competenza risulta ancora attribuita alla Provincia sulla base del D.Lgs. 284/2006;

RITENUTO necessario procedere alla modifica della carta di piano n° 12a - Carta della pericolosità o suscettività al dissesto del Piano di Bacino Stralcio per la

Difesa Idraulica ed Idrogeologica Ambito n°5 Prino-Caramagna approvato con D.C.P. n° 8 del 30/01/2003, in atti presso l'ufficio provinciale competente;

VISTA la Relazione predisposta dal Settore Pianificazione e Difesa del Territorio;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle Autonomie Locali n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i.;

VISTA la Legge n. 865/71 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 9/1993;

VISTA la Legge n. 183/1989;

VISTA la Legge Regionale n. 18/1999;

VISTA la Legge Regionale n. 14/2006;

VISTO lo Statuto approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 64 del 10.6.1991 e n. 85 del 25.7.1991;

Con voti unanimi espressi nei modi e termini di legge dai componenti presenti, regolarmente accertati dal Presidente che ne proclama anche l'esito ad ogni effetto,

DELIBERA

1. l'approvazione della modifica della carta di piano n° 12a - Carta della pericolosità o suscettività al dissesto del Piano di Bacino Stralcio per la Difesa Idraulica ed Idrogeologica Ambito n°5 Prino-Caramagna approvato con D.C.P. n° 8 del 30/01/2003, in atti presso l'ufficio provinciale competente;
2. di dare mandato al Dirigente del Settore Urbanistica e Difesa del Territorio per l'espletamento delle successive incombenze previste dall'art. 97 Legge Regionale n. 18/1999;
3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile attesa l'urgenza di espletamento delle successive fasi procedurali finalizzate alla approvazione del Piano di Bacino di che trattasi.

Successivamente

LA GIUNTA PROVINCIALE

Ritenuta l'urgenza di provvedere;

Visto l'art. 134, comma 4° del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

Con voti unanimi espressi ed accertati nelle forme di legge, regolarmente accertati dal Presidente che ne proclama l'esito ad ogni effetto;

DICHIARA

La presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Avv. GIULIANO GIANNI

IL SEGRETARIO
DOTT. NEGRO GIORGIO

=====

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia del presente verbale, viene pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia il , per rimanervi giorni interi e consecutivi sino al

Imperia, li

IL SEGRETARIO GENERALE

=====

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il presente provvedimento, in data odierna è dichiarato esecutivo ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Imperia, li

IL DIRIGENTE SETTORE AA.GG

=====